



COMUNICATO STAMPA

Chiusura Beltrame. Lavoratori in presidio permanente

La Fiom-Cgil rende noto che oggi, giovedì 28 marzo, si è tenuta l'assemblea dei lavoratori della Beltrame che hanno respinto con forza la dichiarazione di chiusura dell'acciaiera e, conseguentemente, hanno deciso di continuare il presidio, e di intraprendere tutte le iniziative necessarie a salvaguardare l'occupazione e i posti di lavoro.

Edi Lazzi, responsabile della Fiom-Cgil di Collegno, dichiara: «È inaccettabile la presa di posizione dell'azienda di chiudere l'acciaiera della Beltrame. Hanno ragione i lavoratori a spedire al mittente la dichiarazione di cessata attività e la Fiom-Cgil sarà al loro fianco per decidere insieme tutte le iniziative da prendere per evitare questo ulteriore scempio. Ormai non è più possibile far finta di nulla a fronte di continue dichiarazioni di esubero, licenziamenti, cessate attività. Il territorio torinese sta perdendo il suo tessuto industriale e la sua capacità produttiva che ha generato ricchezza per molti anni. Per queste ragioni non si possono più trattare queste crisi a compartimenti stagni, semplicemente gestendo gli esuberanti con l'utilizzo degli ammortizzatori sociali. Bisogna alzare il livello di intervento aprendo una discussione generale che coinvolga le istituzioni e la politica finalizzata a bloccare i licenziamenti, trovare le risorse per sostenere il reddito e avere un piano complessivo di rilancio dell'area torinese. Motivo per cui la Fiom organizzerà la manifestazione del 9 aprile, sulle aziende in crisi, cui i lavoratori della Beltrame entrano a pieno titolo».

Ufficio stampa Fiom-Cgil

Torino, 28 marzo 2013